Città Metropolitana di MESSINA

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Firmato digitalmente da

Clelia Mogavero

C = IT

Sommario

Presentazione	3
1. 62. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	9
5.1 Debiti fuori bilancio	10
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	11
6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)	12
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	13
6.3. Equilibri di bilancio	14
6.4. Previsioni di cassa	19
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	22
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	22
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	22
6.8. Nota integrativa	23
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	23
7.1 Entrate	23
7.2 Spese per titoli e macroaggregati	28
7.3. Spese in conto capitale	30
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	31
8.1. Fondo di riserva di competenza	31
8.2. Fondo di riserva di cassa	31
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	32
8.4. Fondi per spese potenziali	33
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	34
9. INDEBITAMENTO	36
10. ORGANISMI PARTECIPATI	38
11. PNRR	40
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
13. CONCLUSIONI	43

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (Verbale n. 15 del 13/05/2024)

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Premesso che Il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, della Città Metropolitana di Messina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Messina, il 13/05/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente (F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente (F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente (F.to digitalmente)

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Clelia Mogavero, Dott.ssa Giovanna Iacono, Dott. Giuseppe Trunfio, revisori nominati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 3 del 25/09/2023, insediatisi il 27.10.2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 17.04.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato con Decreto Sindacale n. 78 del 10.04.2024 e successive integrazioni, in ultimo in data 07.05.2024, 09.05.2024 e 12.05.2024 al fine di disporre degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi alle entrate;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 07.05.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

- 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Città Metropolitana di Messina registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 603.229 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

- 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.,

E' stata data menzione all'interno del prospetto paragrafo 13 nella Nota Integrativa degli indirizzi internet delle Società ed Organismi Partecipati, se esistenti;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo infra la proposta di deliberazione, le seguenti motivazioni:

- l'incertezza circa gli effetti finanziari connessi alla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;
- l'incertezza sull'importo definitivo dell'ulteriore taglio derivante dalla nuova formulazione dei commi 850 e 853 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020, prevista dalla conversione del D.L. n. 132/2023.

L'Ente non ha riprogrammato le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, (principio 4/1, punto 9.3.6), si invita a rivedere il regolamento di contabilità per armonizzare le scadenze.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

Il Presidente del Collegio dell'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Ente ha gestito in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ricevuta, in data 17.04.2024, la proposta ha verificato che l'Ente, non ha proceduto al pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024 (All.D2 alla proposta).

- 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione ha espresso parere allegato al verbale n 15 del 13/05/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. sul Documento Unico di programmazione (DUP),

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 37 del 23/02/2024;

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n.*

77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione, va pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 325 del 29/12/2023.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato oggetto di deliberazione con D.S. n. 259 del 17/11/2023

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa agli spazi assunzionali previsti dalla legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione. L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale si esprimerà con apposito parere in sede di approvazione del PIAO, limitatamente alla sezione 3.

Programma annuale degli incarichi

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001. Si precisa che l'Ente nel caso preveda incarichi di collaborazione deve predisporre il programma annuale degli incarichi e fissare l'importo massimo. Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione dovrà fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non risulta essere stato oggetto di deliberazione.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

- 5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 (ultimo rendiconto approvato)

Si da atto che il Rendiconto 2022 è stato approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n 3 in data 27/09/2023.

Il precedente Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 24/08/2023 con verbale n. 35/2023

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	152.398.441,64
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	132.757.004,40
b) Fondi accantonati	€	16.332.463,79
c) Fondi destinati ad investimento	€	688.295,72
d) Fondi liberi	€	2.620.677,73
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**€**	**152.398.441,64**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di conguaglio forniti dalla RGS.

Gli enti che hanno rilevato un'eccedenza di risorse (confluite in avanzo vincolato) devono riversare le somme allo Stato in quote costanti negli esercizi 2024-2025-2026-2027.

In base a quanto disposto dai commi 506-510 della Legge 213/2023 e dal Decreto Interministeriale 8 febbraio 2024 sulla definizione del conguaglio finale dei Fondi Covid-19, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha ricevuto risorse in eccesso per un importo pari a Euro 131 (espresso in migliaia) come da certificazione del 31/05/2023

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha risorse vincolate sufficienti per finanziare la restituzione in quote costanti con decorrenza dall'esercizio 2024 secondo le modalità stabilite dal citato Decreto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto somme nella parte entrate e nella parte uscite secondo le modalità individuate dal Decreto sopra citato e, pertanto, risulta necessario adottare le opportune misure correttive.

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente in sede di rendiconto 2023 deve procedere ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F del citato Decreto mentre le risorse di cui all'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 non utilizzate e vincolate nel risultato di amministrazione, sono svincolate e confluiscono nella lettera e) del medesimo risultato di amministrazione.

Il precedente Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 in data 25/09/2023.

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

- *5.1 Debiti fuori bilancio*

L'Organo di revisione ha rilevato mediante l'acquisizione delle attestazioni dei Dirigenti delle diverse Direzioni entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle seguenti comunicazioni ricevute:

· prot. n. 3617 del 26/01/2024 del "Corpo di Polizia Metropolitana";

· prot. n. 3629 del 26/01/2024 della VI Direzione "Ambiente";

· prot. n. 3840 del 29/01/2024 della Segreteria Generale;

· prot. n. 9656 del 28/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione";

· prot. n.10125 del 01/03/2024 della VII Direzione "Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale;

emerge che non sussistono debiti fuori bilancio riferibili alle suddette Direzioni.

Mentre dalle seguenti comunicazioni ricevute:

· prot. n. 5944 del 08/02/2024 della V Direzione "Patrimonio e Protezione Civile", con cui la Direzione attesta l'esistenza di un debito fuori bilancio per l'importo di € 3.488,40 per cui viene chiesto lo stanziamento delle opportune risorse finanziare ai sensi dell'art. 194 lett. e) D. Lgs. 267/2000;

· prot. n. 9995 del 29/02/2024 della I Direzione "Servizi Legali e del personale" – Servizio Affari Legali- con cui si chiede di prevedere nel capitolo di competenza della Direzione relativo ai Debiti fuori Bilancio "Spese per oneri derivanti da sentenze che originano debiti fuori bilancio passività pregresse e transazioni" l'importo di € 2.900.000,00 al fine di garantire l'attività del Servizio e al capitolo relativo agli accantonamenti al Fondo Rischi Contenzioso l'importo di € 545.272,66 in funzione della valutazione prognostica sul rischio di soccombenza formulata dai legali;

risultano debiti fuori bilancio per un importo pari a Euro 2.903.488,40.

Al fine di dare copertura finanziaria nelle previsioni 2024-2026 è stato stanziato l'intero importo (Euro 2.903.488,40) a valere sul capitolo 2004, annualità 2024.

Per quanto attestato dai Dirigenti sull'esistenza di debiti fuori bilancio e sulla determinazione dell'accantonamento al Fondo rischi contenzioso, come da elenco del contenzioso pari a euro 545.272,66, acquisito dalla Direzione I, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore a quanto dagli stessi indicato.

Non sono state acquisite attestazioni delle Direzioni II e III.

- 6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 138.455.716,51	€ 46.465.025,78		
Fondo pluriennale vincolato	€ 21.737.076,59	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 37.375.456,45	€ 38.620.000,00	€ 38.620.000,00	€ 38.620.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 43.365.431,22	€ 43.389.527,68	€ 43.503.716,68	€ 43.188.843,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.617.735,51	€ 3.664.994,76	€ 3.664.994,76	€ 3.664.994,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 248.337.845,22	€ 195.597.486,01	€ 29.454.263,08	€ 21.269.527,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 9.737,50	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 51.841.860,00	€ 54.841.860,00	€ 55.364.065,93	€ 42.841.860,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 545.255.859,00**	**€ 383.093.894,23**	**€ 171.122.040,45**	**€ 150.100.225,73**

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 101.672.707,15	€ 82.736.611,74	€ 82.961.154,40	€ 82.994.070,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 389.886.526,71	€ 243.603.468,79	€ 30.825.220,08	€ 22.230.484,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.354.765,14	€ 1.411.953,70	€ 1.471.600,04	€ 1.533.811,25
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 51.841.860,00	€ 54.841.860,00	€ 55.364.065,93	€ 42.841.860,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 545.255.859,00**	**€ 383.093.894,23**	**€ 171.122.040,45**	**€ 150.100.225,73**

Le entrate del Titolo 9, Entrate per conto terzi e partite di giro, corrispondono alle spese del Titolo 7, Spese per conto terzi e partite di giro, pari a euro 54.841.860,00.

Si rappresenta che nel prospetto, Quadro riassuntivo di bilancio 2024-2025-2026, inserito nella proposta di deliberazione per la conferenza Metropolitana si evidenzia un refuso nell'importo del Titolo 7 della Spesa, da intendersi per euro 54.841.860,00 anziché 54.841.830,00.

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non è stato valorizzato il FPV, l'allegato b) allegato al bilancio per ciascun degli anni ricompresi nel bilancio non è stato alimentato, risulta, infatti, pari euro zero.

Da ciò si ipotizza che l'individuazione dei cronoprogrammi di spesa delle somme impegnate al 31 dicembre 2023 non sia stata effettuata.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione non è nelle condizioni di verificare l'applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione)

e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Non risulta iscritto alcun FPV nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024, da quanto rappresentato dall'ufficio, il prospetto contenente la rideterminazione degli impegni anno 2023 reimputati nel 2024 e coperti dal FPV, non risulta acquisito in quanto in corso di elaborazione, essendo in seno alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui 2023 propedeutica all'approvazione del rendiconto 2023.

Si rappresenta che all'interno del DUP tabella "Progetti a valere su fondi PNRR" è stata inserita la "Previsione imputazione impegni di spesa, compreso a fondo pluriennale vincolato (finanziamento da PNRR);

Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione, l'Organo di Revisione sollecita in specificato modo i RUP, a effettuare, anche con apposito atto, i cronoprogrammi di spesa delle somme impegnate.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità, Fal D.L. 35/2013. L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 non risulta specifica evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, FAL D.L. 35/2013.

Nel bilancio di previsione è previsto:

- un importo di quota capitale pari a euro 52.230,30 CAP.7681 Titolo IV;
- un importo di quota interessi pari a euro 30.513,63 CAP.2881 titolo I

- non risultano iscritte nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		133.358.538,20		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 85.674.522,44	€ 85.788.711,44	€ 85.473.838,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 82.736.611,74	€ 82.961.154,40	€ 82.994.070,19
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*€ 1.094.706,55*	*€ 1.094.706,55*	*€ 1.094.706,55*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammto dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 1.411.953,70	€ 1.471.600,04	€ 1.533.811,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]				
O=G+H+I-L+M		€ 0,00	-€ 0,00	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	€ 46.465.025,78	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00 € 195.612.486,01	€ 29.469.263,08	€ 21.284.527,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 1.525.957,00	€ 1.355.957,00	€ 945.957,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 243.603.468,79	€ 30.825.220,08	€ 22.230.484,29
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00

La RGS con la Circolare n. 5 del 9.2.2024 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e 267/2000.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Nell'esercizio 2024, l'importo di euro 1.525.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 150.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7630 euro 600.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00;
- Cap. 7622 euro 30.000,00.

Nell'esercizio 2025, l'importo di euro 1.355.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 200.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7630 euro 400.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00;
- Cap. 7622 euro 10.000,00.

Nell'esercizio 2026, l'importo di euro 945.957,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- Cap. 7408 euro 20.000,00;
- Cap. 7443 euro 100.000,00;
- Cap. 7845 euro 20.000,00;
- Cap. 7478 euro 20.000,00;
- Cap. 7498 euro 200.000,00;
- Cap. 7555 euro 5.000,00;
- Cap. 7516 euro 500.000,00;
- Cap. 7682 euro 20.000,00;
- Cap. 7451 euro 60.957,00

Nell'esercizio 2024, 2025 e 2026, l'importo di entrate in conto capitale destinate a spese corrente risulta essere pari a euro zero.

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di euro 46.465.025,78 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Avanzo accantonato	
Avanzo vincolato	46.465.025,78

Con le seguenti note:

- prot.n. 8941 del 23/02/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana"
- prot.n. 9419 del 27/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione"
- prot.n. 9619 del 28/02/2024 della VI Direzione "Ambiente"

le sopra Direzioni hanno richiesto l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato Presunto 2023 su vari capitoli per poter dar corso alla realizzazione di progetti già finanziati e di seguito indicati;

Nota prot.n. 8941 del 23/02/2024 della III Direzione "Viabilità Metropolitana

- Cap. 7617 (risorsa di entrata 322) € 250.080,12
- Cap. 6308 (risorsa di entrata 263) € 1.957.048,68
- Cap. 7446 (risorsa di entrata 367) € 5.037.617,00
- Cap. 7430 (risorsa di entrata 265) € 500.000,00
- Cap. 7780 (risorsa di entrata 321) € 20.527.557,80
- Cap. 7789 (risorsa di entrata 321) € 10.955.593,99
- Cap. 7246 (risorsa di entrata 246) € 480.000,00
- Cap. 7807 (risorsa di entrata 360) € 855.892,76

Nota prot.n. 9619 del 28/02/2024 della VI Direzione "Ambiente"

- capitolo 362 (entrata) e lo stanziamento iniziale in uscita al capitolo 7822 della somma di € 461.000,00 per il progetto di "2.ME_Pace del Mela_Pontile Giammoro_Autorità Portuale";

- capitolo 363 (entrata) e lo stanziamento iniziale in uscita al capitolo 7825 della somma di € 500.000,00 per il progetto di "Riforestazione urbana – Comune di Milazzo". prot.n. 9419 del

Nota prot.n. 9419 del 27/02/2024 della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione"

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA				
CAPITOLO		DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE E CONSEGUENZE	
E	U		2024	
73	7620	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI PER MS EDIFICI SCOLASTICI (COMMA 883)	3.750.800,00	Somme interamente incassate. Regione Autonomie Locali contributi comma 883 per spese di investimento per la realizzazione di progetti relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici siti in Capo D'Orlando - Merendino
361	7809	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ITES JACI DI MESSINA	400.000,00	Somme accertate con D.D. n. 5082 del 14/12/2023 a seguito della comunicazione del finanziamento dell'intervento da parte del ministero dell'istruzione e del merito Decreto n-210 del 7/11/2023.
	7475	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'I.I.S. ISA CONTI ELLER VANICHER - COMUNE DI LIPARI (quota finanziata da bilancio)	184.405,18	Somme non impegnate avanzo vincolato necessarie per finanziare PVS.
320	7786	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA SOMME VINCOLATE ALLA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	64.934,45	Residuo Somme incassate per trasferimento regione siciliana e non impegnate. Necessarie per il finanziamento di incarichi di progettazione esterna OO.PP.
	7564	COMPLETAMENTO ISTITUTO IPSIA BARCELLONA.	540.495,80	Residuo Somme incassate per estinzione mutuo CDP e non impegnate. Necessarie per il finanziamento di progettazione interventi su Istituti scolastici di Barcellona

In nota integrativa viene previsto un prospetto al paragrafo 6.01) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

2024/2026 dove vengono indicati le richieste di cui alle superiori note per un ammontare pari a euro 46.465.025,78, di seguito ripreso:

4.03.10.02.001	246	11.02.2.05.99.99.999	7246	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA PER LAVORI FINANZIATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	480.000,00
4.03.10.02.001	263	10.05.2.02.01.09.012	6308	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI FONDI P.O.C. - EX A.P.Q. - TRASPORTO STRADALE - II ATTO INTEGRATIVO - DEL.N.606 DEL 30/12/2021	1.957.048,68
4.03.10.02.001	265	4.02.2.02.01.09.003	7430	CONTRIBUTI ASSE 7 AZIONE 7.4.1 DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 - AREA INTERNA NEBRODI.	500.000,00
4.03.10.01.001	321	10.05.2.02.01.09.012	7780	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER FINANZIAMENTO INTERVENTI RELATIVI A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	20.527.557,80
4.03.10.01.001	321	10.05.2.02.01.09.012	7789	RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI PREVISTI DALL'ART.49 DEL D.L. N.104/2020, CONVERTITO CON L.N.126/2020 MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PONTI DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE.D.M.INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N.225/2021	10.955.593,99
4.03.10.01.001	322	10.05.2.02.01.09.012	7617	TRASFERIMENTO DA PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA FSC 2014/2020 DELIBERA CIPE N. 26/2016. INTERVENTI A TITOLARITA'	250.080,12
4.03.10.01.001	360	8.01.2.02.01.99.999	7807	FONDO PER ADEGUAMENTO DEI PREZZI (ART.26 COMMA 4 LETT.B D.L. 17/05/2022 N.50, CONVERTITO IN L. 01/07/2022 N.91	855.492,76
4.03.10.01.001	367	10.05.2.02.01.09.012	7446	TRASFERIMENTO MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI RELATIVI A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.037.617,00
4.03.10.02.001	73	4.02.02.02.01.09.003	7620	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	3.750.800,00
4.03.10.01.001	361	4.02.02.02.01.09.003	7809	TRASF. MINISTERO ISTRUZIONE DECRETO DIRETTORIALE 14/02/22 FONDI 8 PER MILLE L. 107/2015 MANUT. STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA I.S. JACI	400.000,00
		4.02.02.02.01.09.003	7475	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'I.I.S. ISA CONTI ELLER VANICHER - COMUNE DI LIPARI	184.405,18
4.03.10.02.001	320	1.11.2.02.02.03.05.001	7786	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA SOMME VINCOLATE ALLA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (RIS. 320/E)	64.934,45
6.03.01.04.003	75	4.02.02.02.01.09.003	7564	COMPLETAMENTO ISTITUTO IPSIA BARCELLONA. MUTUO CASSA DD.PP. (RIS. 75/E)	540.495,80
4.02.10.01.001	362	1.05.2.02.01.09.999	7822	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PROGETTO 2.ME PACE DEL MELA PONTILE GIAMMORO AUTORITA' PORTUALE (RIS.362/E)	461.000,00
4.02.10.01.001	363	1.05.2.02.01.09.999	7825	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PROGETTO 1.RIFORESTAZIONE URBANA - COMUNE DI MILAZZO (RIS.363/E)	500.000,00
				TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	**46.465.025,78**

Si rappresenta che rispetto alla nota della IV Direzione si presume un refuso nell'indicazione del capitolo 75 di entrata anziché del 320 come indicato nella relativa nota. Si richiede di verificare il dato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 97.929.738,49	€ 134.058.981,72	€ 133.358.538,20
di cui cassa vincolata	€ 65.007.362,96	€ 90.539.528,85	€ 101.649.273,34
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione non vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti, si superano i 15 giorni;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa non tengono conto del trend delle riscossioni e dei pagamenti, considerando che è previsto l'incasso e il pagamento della quasi totalità delle somme iscritte tra i residui e la competenza, nel presupposto che tutti i crediti e tutti i debiti vengano rispettivamente riscossi e pagati. Le previsioni di cassa delle entrate vanno infatti rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Le stesse previsioni di cassa per la spesa del titolo 2° devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi. Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio o del Piano esecutivo di gestione (PEG), in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa, considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge. Si invita, pertanto, l'Ente ad attuare una costante attività di monitoraggio dei flussi di cassa, al fine prevenire eventuali criticità finanziarie,

- i singoli dirigenti non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione

dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa. SI ricorda che il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 luglio 2023 ha modificato il paragrafo 9.3.1 del Principio contabile della programmazione allegato al d.lgs. n. 118/2011 ribadendo il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Solo il rispetto delle norme e dei principi che presiedono al corretto stanziamento dei flussi di liquidità di entrata e di uscita consente che le previsioni di cassa contenute nella parte "spesa" del bilancio rappresentino un reale riferimento autorizzatorio per i responsabili dei procedimenti nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa.;

- stante l'assenza di cronoprogrammi di spesa trasmessi, l'Organo di Revisione non può verificare che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengano conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024, pari a euro 133.358.538,20, comprende la cassa vincolata per euro 101.649.273,34, importo riportato dal Tesoriere che diverge da quello riportato dall'Ente, pari a euro 103.292.841,12 a fronte di una somma pari a € 71.102.276,63 scaturente da stampa delle partite vincolate - situazione riepilogativa-movimenti di somme con specifica destinazione al 31/12/2023. Tenuto conto che dalle certificazioni del Tesoriere la cassa vincolata al 31/12/2023 ammonta ad € 101.649.273,34, l'Organo di Revisione ha invitato alle opportune verifiche e rettifiche al fine di allineare i suddetti dati e a verificare i vincoli opposti alle relative partite.

Si dà atto che non è stata deliberata dal Dirigente dei servizi finanziari la giacenza vincolata della cassa al 1° gennaio per l'anno finanziario 2024, l'Organo di revisione ritiene che l'Ente non sia dotato di procedure contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'importo della cassa vincolata riportato dal Tesoriere non coincide con quello dell'Ente, si rende necessaria un'attività di riconciliazione dei rispettivi valori.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale, in quanto per come riferito non sussistenti

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, non ha proceduto a rinegoziazione di mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Si rileva al paragrafo 5.0) LE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI della nota integrativa un refuso nell'indicazione del triennio di riferimento per le spese non ricorrenti, con indicazione del triennio 2023-2025 anziché del 2024-2026.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta in via generale le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Si invita ad attenzionare maggiormente il contenuto come infra indicato.

- 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

La fiscalità della Città Metropolitana di Messina poggia principalmente su tre tributi, due dei quali (IPT e RC AUTO) sono legati al mercato dell'auto, il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

- IPT, imposta provinciale di trascrizione, di competenza delle province ai sensi dell'art. 56 del medesimo d.lgs. n. 446/1997. Riguarda i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. La misura delle tariffe base dell'I.P.T. è stabilita dal D.M. 27/11/1998 n. 435, con facoltà da parte degli Enti di incrementarle fino ad un massimo del 30%, così come previsto dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 138/2011. Con Decreto Sindacale n. 223 del10/10/2023 è stata confermata la misura massima del 30%. L'I.P.T., ai sensi del principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., viene contabilizzata per cassa.

- RCA, imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore come tributo proprio derivato, art. 10 della L.R. 2 marzo 2002, premi assicurativi sugli autoveicoli registrati nel P.R.A. competente per territorio. Il D.Lgs. 68/2011 ha consentito di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta, pari al 12,5%, di 3,5 punti percentuali; con Decreto Sindacale n. 228 del 13/10/2023 è stata confermata l'aliquota del 16%.

- TEFA, "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente", art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 che si configura quale sovrimposta sulla tassa/tariffa rifiuti riscossa dai Comuni nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie vigente. Con decorrenza 01/01/2024, l'aliquota del TEFA è stata confermata nella misura del 5% della TARI.

rc auto	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	**€ 13.000.000,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 13.500.000,00**	**€ 13.500.000,00**
FCDE competenza	*zero*	*zero*	*zero*	*zero*

Altri Tributi	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TEFA	4.255.456,45	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Totale	**€ 4.255.456,45**	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**

Altresì è previsto in entrata per l'annualità 2024 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti per la somma di euro 50.000,00;

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non risultano entrate relative all'attività di controllo volto al recupero dell'evasione tributaria.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, riguardante il Titolo I sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo per quanto concerne lo schema di bilancio in esame. Contestualmente invita l'Ente ad implementare azioni volte ad un'attività di controllo più efficace ed efficiente nel rispetto dei termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 955.000,00	€ 955.000,00	€ 955.000,00
	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	**€ 955.000,00**	**€ 955.000,00**	**€ 955.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	419.866,00	419.866,00	419.866,00
Percentuale fondo (%)	**43,97%**	**43,97%**	**43,97%**

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con Decreto Sindacale n.195 del 11/08/2023 è stata individuata la somma di euro 900.000,00 (previsione a lordo del fondo), come per legge, per gli Esercizi Finanziari 2024/2026 si è prevista la destinazione vincolata della quota dei proventi pari al 50% della previsione del Bilancio 2024/2026;

- la percentuale del 25% di cui al cap. 6612 per le finalità di cui al c. 4 lett. a) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 25% di cui al cap. 1960 per le finalità di cui al c. 4 lett. b) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 20% di cui al cap. 1158 per le finalità di cui al c. 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 20% di cui al cap. 1163 per le finalità di cui al c. 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la percentuale del 10% di cui al cap. 1161 al fondo di assistenza e previdenza per il personale della Polizia Metropolitana previsto dal comma 4

Per l'ulteriore quota aggiuntiva del 50% dei proventi derivanti dall'applicazione del comma 5 dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 il Decreto Sindacale sopra citato prevede:

- la quota del 40% delle risorse, di cui al cap. 1163 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92;

- la quota del 40% delle risorse, di cui al cap.1158 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92;

- la quota del 20% delle risorse, di cui al cap. 7451 finalizzate al raggiungimento dei fini di cui al comma 4 lettera c) dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 304.785,00

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per l'anno 2022 certificazione 2023;

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canone Unico Patrimoniale	442.152,30	442.152,30	442.152,30
Fitti attivi	339.342,46	339.342,46	339.342,46
Varie	158.500,00	158.500,00	158.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**939.994,76**	**939.994,76**	**939.994,76**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	320.104,55	320.104,55	320.104,55
Percentuale fondo (%)	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 136.500,00	€ 146.500,00	€ 146.500,00	€ 146.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 50.564,25	€ 53.969,25	€ 53.969,25	€ 53.969,25
Percentuale fondo (%)	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**	**34,05%**

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Con Decreto Sindacale n. 243 del 26/10/2023 sono state confermate per il 2024, le tariffe approvate con Delibera n. 12 del 20/10/2023 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 442.152,30 per ciascun anno 2024, 2025 e 2026.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 349.838,24	€ 442.152,30	€ 442.152,30	€ 156.566,13	€ 442.152,30	€ 156.566,13	€ 442.152,30	€ 156.566,13

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE tendenzialmente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti della totalità del Titolo III.

7.2 Spese per titoli e macroaggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto anche del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 31.125.063,56	€ 28.722.029,66	€ 29.132.141,67	€ 30.077.618,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.479.300,25	€ 2.170.322,07	€ 2.197.630,88	€ 2.161.070,68
103	Acquisto di beni e servizi	€ 33.233.862,14	€ 18.787.669,04	€ 19.544.716,40	€ 18.759.843,40
104	Trasferimenti correnti	€ 779.310,76	€ 535.000,00	€ 535.000,00	€ 535.000,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 1.206.102,91	€ 1.168.914,35	€ 1.109.268,01	€ 1.047.056,80
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 32.849.067,53	€ 31.352.676,62	€ 30.442.397,44	€ 30.413.480,80
	Totale	**101.672.707,15**	**82.736.611,74**	**82.961.154,40**	**82.994.070,19**

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che le facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni antecedenti al 2024, oltre le cessazioni previste per l'anno 2024, che possono essere utilizzate corrispondono ad euro 7.675.648,93 per il 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 28.722.029,66 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 39.676.510,98, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro € 1.246,075,24 (al netto del trasferimento regionale lavoratori LSU dell'anno 2009) in quanto la spesa del personale per lavoro flessibile prevista nel 2024 è di € 183.215,75

relativa all'assunzione a n. 4 dirigenti con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000;
L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente alla realizzazione dei progetti del PNRR anche in termini finanziari.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

- *7.3. Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale, Titolo II, previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 243.603.468,79;
- per il 2025 ad euro 30.825.220,08.;

- per il 2026 ad euro 22.230.484,29.;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Non sono stati trasmessi i cronoprogrammi con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha riscontrato che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, ma ha verificato che nella nota integrativa è stato inserito un prospetto, paragrafo 4.2.1) che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa descrizione della risorsa

Investimenti senza esborsi finanziari

Non emerge dagli atti acquisiti né dagli atti programmatici che per gli anni 2024-2026 l'Ente abbia:

- previsto investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie);

- in essere beni con contratto di PPP:

- sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Perfomance Contract*),

- 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto

nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 – euro 263.570,26 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2025 – euro 302.052,14 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 273.135,50 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 1.000.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) - Totale spese finali 542.850.944,57

Il Collegio dei Revisori constatato che il Fondo di riserva di cassa non risulta congruo invita l'Ente ad effettuare le opportune misure correttive.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

  - euro 1.094.706,55 per l'anno 2024;
  - euro 1.094.706,55 per l'anno 2025;

- euro 1.094.706,55 per l'anno 2026;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).
L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. L' Organo di Revisione invita l'Ente a verificare relativamente alle entrate Titolo 3 escluse dall'accantonamento la sussistenza dei presupposti che ne determinano l'esclusione in maniera puntuale ed analitica.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023, il metodo di cui alla lettera A, La novella è intervenuta a ripristinare la possibilità di utilizzo di una delle tre tipologie di calcolo (media semplice, rapporto tra la sommatorie ponderate di incassi ed accertamenti, media ponderata) anche in sede di bilancio di previsione, ma, proprio nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 del Dlgs 118/2011, il metodo di calcolo scelto in fase previsionale deve essere confermato in sede di rendiconto.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie;

- che la nota integrativa non fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli

del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.094.706,55	€ 1.094.706,55	€ 1.094.706,55

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio 2023, per quanto trasmesso dalla Direzione I, Servizio affari generali, e per quanto rappresentato nell'elenco, risulta congruo con quanto previsto nel bilancio di previsione.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza per un importo da accantonare pari a euro 545.272,66;

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

anno 2024 euro 716.968,08

anno 2025 euro 671.695,42

anno 2026 euro 671.695,42

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 545.272,66		zero		zero	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 171.695,42		€ 171.695,42		€ 171.695,42	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'art. 1, co. 27-29 della Legge 213/2023 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali, con Decreto Sindacale n. 35 del 23/02/2024 è stato determinato il FGDC pari a € 171.695,42;

L'Ente è chiamato a verificare il funzionamento delle misure organizzative idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute sia sotto il profilo della corretta gestione dei capitoli di spesa che dell'allineamento dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa, al fine anche di rappresentare le misure organizzative adottate o previste per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge, dovendo l'organo di revisione darne atto nella propria relazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- continua le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- non ha al momento effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Si ricorda che secondo l'art. 1 comma 863, della L.145/2018, nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi come da relativa previsione normativa.

Si ricorda il rispetto dell'obbligo introdotto dall'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 (decreto PNRR quater) che, nell'ottica di rafforzare le verifiche in ordine al raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento, introduce una specifica misura organizzativa per i comuni con più di 60.000 abitanti, le province e le città metropolitane con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a dieci giorni. Tali enti, alla luce della disposizione sopra richiamata, sono tenuti ad effettuare un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e a predisporre il piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

L'Ente ha registrato al 31/12/2023 un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a gg.10 Si rileva che alla data odierna non è stato predisposto il Piano previsto dall'art. 40, co. 6, del d.l. n. 19/2024 per il superamento del ritardo, indicando il responsabile del procedimento e le misure volte ad assicurare l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa e l'inserimento nell'organizzazione comunale di una specifica struttura preposta al pagamento, nei termini di legge, dei debiti commerciali, si rappresenta, altresì, che sono in itinere la definizione delle attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

L'Ente con Decreto Sindacale n. 76 del 08/04/2024 avente ad oggetto "Individuazione e contestuale assegnazione degli obiettivi esecutivi da inserire nel redigendo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026" ha provveduto all' assegnazione degli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, nel PIAO tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno….
Fondo rischi contenzioso	3931850
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	110426,61
Altri fondi (specificare:)	3207332,39
…..	
…..	
…..	

- 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede attivazione di fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	29.718.823,98	28.418.892,24	27.064.127,10	25.652.173,40	24.180.573,36
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.299.931,74	1.354.765,14	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**28.418.892,24**	**27.064.127,10**	**25.652.173,40**	**24.180.573,36**	**22.646.762,11**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	1.254.936,24	1.200.102,91	1.142.914,35	1.083.268,01	1.021.056,80
Quota capitale	1.299.931,74	1.354.765,14	1.411.953,70	1.471.600,04	1.533.811,25
Totale fine anno	**2.554.867,98**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**	**2.554.868,05**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	1.254.936,24	1.200.102,91	1.142.914,35	1.083.268,01	1.021.056,80
entrate correnti	78.472.075,19	84.358.623,18	81.419.685,56	83.322.246,96	83.299.637,52
% su entrate correnti	**1,60%**	**1,42%**	**1,40%**	**1,30%**	**1,23%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

- 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022, non è nelle condizioni di poter verificare compiutamente la presenza di eventuali perdite. Si invita l'Ente ad effettuare un attento

monitoraggio delle società partecipate con particolare attenzione al sorgere di eventuali perdite; ciò al fine di garantire e gli equilibri di bilancio e poter prevenire eventuali squilibri che si dovessero verificare.

Con Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 19 del 28/12/2023 è stata effettuata la Ricognizione partecipate possedute al 31/12/2023.

L'attuale composizione del portafoglio partecipazioni detenute dalla Città Metropolitana di Messina è il seguente:

N.	Denominazione	Forma giuridica	Attività	Quota	Data costituzione	Durata impegno e annotazioni	Valore della partecipazione	Ultimo bilancio approvato	Bilancio 2022	Sito web
1	Ato Me 1 in liquidazione dal 04.03.2011	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	5%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 170/2011, l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 50.000,00	2019	non pervenuto	www.atome1spa.it
2	Ato Me 2 in liquidazione dal 09/06/2010	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 171/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 100.000,00	2009	non pervenuto	Non possiede sito web
3	Ato Me 3 in liquidazione dal 19/07/2010	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	1,67%	28/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 172/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 4.178,33	2019	non pervenuto	www.atome3.it
4	Ato Me 4 in liquidazione dal 16/02/2011	S.p.A.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	31/12/2002	2030 Con Delibera di Consiglio n. 178/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 10.000,00	2020 (giusto Verbale dell'Assemblea dei Soci N. 4 del 19/12/2023)	non pervenuto	www.atome4spa.it
5	Ato Me 5 in liquidazione dal 29/01/2011	S.r.l.	Gestione e smaltimento rifiuti	10%	29/09/2003	2030 Con Delibera di Consiglio n. 169/2011 l'Ente stabilisce la dismissione delle proprie quote	€ 1.992,57	2020	non pervenuto	Non possiede sito web
6	Associazione Ente Teatro in liquidazione	Associazione	Produzione attività culturali	33,33%	15/10/1988	In liquidazione dall'anno 12/02/1996.	€ 51.645,68	2012	non pervenuto	Non possiede sito web
7	SRR Area Metropolitana	S.C.p.A.	Servizio gestione rifiuti	5%	7/10/2013	31/12/2030	€ 30.000,00	2022	pareggio	www.srrmessinaareametropolitana.it
8	SRR Messina Provincia	S.C.p.A.	Servizio gestione rifiuti	5%	27/09/2013	31/12/2030	€ 30.000,00	2022	pareggio	www.messinaprovincia.it
9	SRR Messina - Isole Eolie	S.C.r.L.	Servizio gestione rifiuti	5%	25/09/2013	31/12/2030	€ 500,00	2022	Perdita d'esercizio - € 6.912,00	Non possiede sito web
10	Centro Culturale del Turismo	Consorzio	Acquisizione, razionalizzazionee diffusione delle risorse culturali locali	50%	6/12/2001	31.12.2030	€ 30.987,14	2022	Utile d'esercizio € 3.841,00	www.messinatb.it

L'Organo di Revisione prende atto, come da superiore tabella, che la SRR Messina Isole Eolie risulta per l'anno 2022 aver conseguito una perdita pari a euro 6.912. Si rileva che per mero errore sono stati allegati i Bilanci 2021 e non invece quelli del 2022 come da prospetto; si rappresenta altresì che la SRR Messina Isole Eolie ha provveduto a deliberare il bilancio per l'esercizio 2023 dal quale la stessa risulta aver conseguito un utile pari a euro 14.040.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente, ove presente, non contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019*)*

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in

favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 19 del 28/12/2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Garanzie rilasciate

L'ente non risulta aver rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale *(art. 19 D.lgs. 175/2016)*

L'Ente non ha fissato con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

- 11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, visti gli atti d'ufficio, non si sia essersi dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, se non la procedura REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha compiutamente potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente verbale da piattaforma REGIS.

L'Organo di revisione non ha acquisito atti riguardanti le anticipazioni percepite dall'Ente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa, non sempre correttamente apposti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Ente ha fatto ricorso al supporto da parte di personale contrattualizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 31-bis, c. 7 del d.l. n. 152/2021 2023, per un importo pari a euro 106.035,56 per ciascun anno del bilancio di previsione, sia in entrata che in uscita.

- 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, complessivamente attendibili e congrue, dovranno, costantemente, essere verificate al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

A tal fine Il Collegio dei Revisori raccomanda di:

- monitorare costantemente gli indicatori di bilancio al fine di porre in essere tutte quelle azioni che possano migliorare la risultanza degli indicatori stessi e come tale l'efficienza dell'ente;

- controllare la formazione di nuovi debiti fuori bilancio, nonché di adottare le dovute misure correttive, contabili e finanziarie, per l'evitare il fenomeno, secondo i termini ed i dettami di una sana gestione finanziaria;

- verificare costantemente il contenzioso in essere al fine di prevedere potenziali spese future a seguito di soccombenza, anche mediante l'adeguamento del fondo contenzioso qualora la percentuale si elevasse;

- monitorare la situazione contabile e gestionale delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi cui sono affidati servizi e/o funzioni, e se necessario provvedere con variazione all'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013;

- controllare costantemente l'indicatore del tempo medio dei pagamenti al fine di evitare l'obbligo della istituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, il quale comporta una sottrazione alle disponibilità di spesa dell'ente;

- verificare costantemente gli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica;

- monitorare costantemente l'accantonamento al FCDE al fine di un eventuale adeguamento qualora vengano a crearsene le condizioni.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

In merito al fondo pluriennale vincolato, cui infra si rinvia, il Collegio invita l'Ente a monitorare i cronoprogrammi di spesa e adeguare con apposita variazione di bilancio il relativo fondo, al fine di rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata;

c) Riguardo alle previsioni di cassa

L'Organo di Revisione invita l'Ente a verificare costantemente i flussi di cassa al fine di evitare l'insorgenza di un gap finanziario. In merito alla cassa vincolata, visto che il saldo riportato dal Tesoriere non coincide con quello dell'Ente, il Collegio dei Revisori invita l'Ente alla verifica del sistema contabile informativo tra l'Ente e il Tesoriere al fine di individuare e correggere le cause della suddetta discrasia. Le previsioni di cassa sono relativamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni. Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

Il Collegio attenziona il rispetto dell'obbligo introdotto dall'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 (decreto PNRR quater).

d) Riguardo agli accantonamenti

Per quanto trasmesso con l'elenco del contenzioso 2023, congruo lo stanziamento della missione 20 al valore in esso indicato.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

- 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Dirigente della Direzione II;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri complessivi.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, l'attendibilità e la tendenziale congruità delle previsioni di bilancio;

per quanto di propria competenza, pertanto, esprime, salvo quanto sopra rilevato e prescritto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Messina, il 13.05.2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente (F.to digitalmente)

Firmato digitalmente da
Clelia Mogavero
C = IT

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente (F.to digitalmente)

Firmato digitalmente da
GIOVANNA IACONO
C = IT

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente (F.to digitalmente)

TRUNFIO
GIUSEPPE